

## L'INDUSTRIA DEL TURISMO

## Abruzzo, l'ideale per vivere. E mangiare

Dopo essere stato incoronato dalla bibbia dei pensionati Usa, una ricerca tra i turisti stranieri pone la cucina al top in Italia

di Antonio De Frenza  
PESCARA

Buona cucina, tranquillità, natura splendida, possibilità di ottimi affari immobiliari per i pensionati che vogliono acquistare una casa dove passare una parte dell'anno. L'Abruzzo guadagna posti nel gradimento dei turisti stranieri, prende sempre più spazio nelle guide specializzate, viene segnalato nei siti internazionali.

Un esempio? Secondo i turisti stranieri intervistati dalla Confesercenti-Ref, la migliore cucina italiana si assaggia proprio nei ristoranti e negli hotel abruzzesi. In una scala da 1 a 10, il giudizio medio emerso dall'indagine è 9,06, il migliore in assoluto fra le regioni italiane, seguito da Campania, Basilicata, Calabria ed Emilia Romagna. Ma non sono solo gli arrostiti o la ventricina a colpire i turisti. A ulteriore conferma c'è il giudizio sulla cortesia: 8,61, terzo miglior voto in Italia, alle spalle solo di Sardegna e Basilicata.

Voti alti, con posizionamenti a metà classifica, anche per la qualità delle strutture ricettive (voto medio 8,12), per la sicurezza (8,33) e per l'ambiente (8,64). Da migliorare invece le informazioni ai turisti (voto 6,79) e sul patrimonio artistico (7,81).

«I risultati di questa indagine dimostrano che le imprese turistiche abruzzesi stanno scegliendo la qualità come arma di competizione con le nuove destinazioni turistiche», spiegano il presidente di Confesercenti Abruzzo, **Bruno Santori**, ed il direttore **Enzo Giammarino**, «e questa è l'unica strada che si può percorrere. Molto è ancora da fare, ma aver superato regioni storicamente attente al turismo straniero, e averlo fatto su fronti competitivi come la qualità della cucina e la cortesia, è un enorme risultato per il sistema delle imprese turistiche abruzzesi».

Merito anche, sottolineano Santori e Giammarino, «della lungimiranza degli imprenditori, che anche grazie al supporto della Confesercenti come di altre associazioni di categoria, investono risorse proprie nelle missioni promozio-

## E la montagna abruzzese si prepara all'Expo Ande 2013



Riunione preparatoria, ad Ovindoli, per definire gli ultimi dettagli che a Santiago del Cile, alla fine di ottobre, porteranno, nell'ambito del programma AISIM (Argentina e Italia per un sistema integrato della montagna), alla partecipazione di una folta rappresentanza abruzzese all'Expo Ande 2013 ([www.expoandes.net](http://www.expoandes.net)), unico Salone internazionale dedicato appunto alla montagna. Alla presenza, fra gli altri, dei sindaci di Roccaraso, Ovindoli, Rocca di Cambio e Scanno, dei rappresentanti dei sindaci di L'Aquila e Rieti e del direttore del Parco Regionale Sirente-Velino, insieme a diversi imprenditori turistici (stazioni di

sci, albergatori, ecc.), si sono affrontati gli aspetti organizzativi del progetto che, è opinione comune, è strategico per lo sviluppo dei nostri territori, in virtù anche della vicinanza con Roma e all'attrattiva del Papa Francesco.

«Si tratta di un'opportunità di grande rilievo», commenta il sindaco di Roccaraso, Francesco Di Donato. «La nostra presenza in Cile darà respiro internazionale alle nostre realtà e questo non potrà che farci bene, anche sul turismo. Nostro impegno sarà adesso quello di coinvolgere la Regione Abruzzo, il cui contributo sarà ovviamente fondamentale».

nali all'estero, nella formazione specialistica del personale, nella scelta di materie prime del territorio. Dalle istituzioni deve arrivare uno sforzo maggiore: questo è il vero petrolio dell'economia abruzzese.

Una conferma viene dagli Stati Uniti. Dove **Katheleen**

**Peddicord** (nella foto), fondatrice della società *Live and Invest Overseas* segnala l'Abruzzo ai pensionati americani come una delle regioni europee dove scegliere di vivere.

La signora Peddicord è una autorità in materia. Nel corso della sua attività ha viaggiato

in 50 paesi, acquistato proprietà immobiliari in 17, avviato business in 7. Pochi giorni fa la Peddicord ha lanciato sul suo sito una lista dei 21 posti migliori al mondo dove passare la vecchiaia al riparo dalle fatiche del mondo.

Ed è proprio l'Abruzzo ad



» Voti alti vengono dati anche alla cortesia del personale e alla qualità delle strutture ricettive, da migliorare le informazioni ai clienti e la cura del patrimonio artistico

aprire la lista, che comprende anche l'Istria in Croazia, la Copper Coast in Irlanda, il Linguadoca in Francia, ma anche Hoi An in Vietnam.

Secondo la manager, l'Abruzzo è «al primo posto» in Italia riguardo alle località in cui investire. Così spiega la

scelta sul sito [www.liveandinvestoverseas.com](http://www.liveandinvestoverseas.com): «In Abruzzo potete comprare vecchie dimore ristrutturate per soli 75 mila euro. Ma in alcuni paesi, sono disponibili case anche a 28 mila euro».

Ma che cosa colpisce e che cosa raccomandanda Peddicord? L'Abruzzo, dice, «mescola paesaggi marini con lussureggianti vallate, è uno dei tesori segreti dell'Italia - e vi piacerà. Non c'è tanta gente, ci sono poche industrie. Nascoste dietro la curva di una strada potrete scoprire antichi castelli, vigneti e villaggi in pietra ricchi di memoria. La vita in Abruzzo non è cambiata molto nel corso degli anni e vivere lì è come vagare in un dolce, ieri... un ieri dove non c'è quasi criminalità e dove i vicini di casa si conoscono e si danno una mano l'un l'altro».

Niente male come spot. E che qualcosa stia cambiando nel rapporto con l'estero lo testimonia anche un recente libro pubblicato a Tokyo da una scrittrice giapponese, **Yasuko Ishikawa**, «Abruzzo misterioso», presentato a Roma qualche giorno fa alla presenza di un entusiasta **Gianni Letta**.

ORIPRODUZIONE RISERVATA